Lunedì 15 Dicemb. 1902

IL FRIULI

Udine - Anno XX - N. 297

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 30.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

MEMENTO

Rivolgiamo vive preghiera ai nostri abbonati che ancora non hanno soddisfatto ai loro obblighi verso l'Amministrazione per l'abbonamento dell'annata in corso di farlo al più presto per non cagionare imbarazzi all'Amministrazione stessa.

E fidiamo ch'essi aderiranno a tale sollecitazione, considerando come non sia equo il pretendere di prolungare un arretrato di pagamento oltre.... gli undici mesi!

Dalla CAPITALE

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 13 dicembre — Pres. Biancheri

La seduta è aperta alle 14.10.

Dopo varie interrogazioni viene in discussione il

Ruolo organico dell'agricoltura

Cabrini lamenta che col presente organico non si provveda convenientemente all'ufficio del lavoro, preponendosi a tale ufficio un capo divisione di seconda classe, mentre si sarebbe dovuto costituirlo a somiglianza del Commissariato dell'emigrazione.

Casciani (relatore) conviene in sostanza nel concetto dell'on. Cabrini, ma osserva che è estraneo al presente disegno di legge il discutere intorno al decreto reale col quale fu istituito l'ufficio del lavoro.

Baccelli (min. di agr.) assicura l'on. Cabrini che il direttore dell'ufficio del lavoro si troverà con un ispettore di incontestabile valore, giacchè nel Ministero dell'agricoltura non mancano distinti funzionari, ed assicura inoltre che il nuovo ufficio non avrà impedimenti burocratici di sorta.

Parlano ancora *Cabrini, Ricolo, Callaini, Mantica, Marinuzzi, Manna* ai quali tutti rispondono il ministro Baccelli e il relatore Casciani, e si approvano i cinque articoli del disegno di legge.

Ruoli organici del Tesoro

Con qualche osservazione di Libertini Gesualdo e Grassi, ai quali rispondono il relatore Pasce e De Nobili (s. s. di Stato al Tesoro) si approvano i sei articoli del progetto per la riforma dei ruoli organici del Ministero del tesoro e della Corte dei conti.

Indi *Lucifero* (segr.) proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto della legge per l'autonomia del porto di Genova.

Favorevoli voti 184. Contrari 44.

La Camera approva.

Lucifero proclama pure il risultato della votazione su due altri progetti di legge: il primo per le spese della spedizione in Cina, l'altro per il richiamo di congedati sotto le armi.

Risultano approvati.

Segue la discussione del progetto di legge per il concorso dello Stato nelle opere di conduttura di acque potabili.

Parlano *De Nava* (relatore), Valle Gregorio, *Rubini*, ai quali risponde l'on. *Giolitti*.

Indi proclamati i risultati delle votazioni sui progetti di legge oggi discussi, la seduta è tolta.

Sono le 18.30.

Lunedì seduta alle 14.

LA COMMISSIONE PEL DIVORZIO

La ricerca della paternità — Designazioni d'oratori repubblicani.

Roma, 13 — Si riunì oggi a Montecitorio la commissione sul progetto di legge del divorzio. Erano presenti tutti i commissari. Parlarono in favore Bianchi, Ciccotti, Borciani; parlò contro l'on. Salandra. I commissari favorevoli chiesero vari documenti; Ciccotti propose di rinviare a dopo Natale la decisione in massima, ma la commissione settaria respinse la proposta avendo fretta di strozzare il progetto. Lunedì la commissione si riunirà nuovamente. E' probabile che deliberi di non passare alla discussione degli articoli

La commissione discusse quindi il progetto sulla ricerca della paternità, mostrandosi in massima favorevole al progetto. Deliberò anche che tutti i deputati abbiano il diritto di esaminare i volumi coi tre milioni di firme presentati da Bianchini.

— A Montecitorio si riunì il gruppo repubblicano designando i seguenti oratori per le discussioni alla Camera: per l'ordinamento della Colonia Eritrea, Chiesi; per le case popolari, Taroni; per i piccoli fallimenti, Comandini; per l'istruzione superiore, Pansini e Battelli.

Il diritto elettorale ai congedati prima del 94.

Roma 14 — Gli uffici nominarono Commissari del progetto sulla inscrizione nelle liste elettorali dei militari congedati prima del luglio 1894, oltre al proponente on. Agnini, i deputati Costa, Furnari, Brunialti, Ottavi, Cavagnari, Mantica e Socci, tutti favorevoli. L'ufficio 8° non si trovò in numero ed è convocato per martedì.

La salute del Papa.

Roma 14 — Ieri mattina erasi sparsa la notizia della morte del Papa. Poco *dopo peraltro*, la notizia era autorevolmente smentita. Invece il Papa, nonostante la stagione rigida, sta bene.

LA LETTERA SACCHI

Ecco il testo della lettera dell'on. Sacchi in seguito alla quale la Camera dovette accoglierne le dimissioni:

A S. E. Ill. Presidente della Camera Giuseppe Biancheri

Onorevolissimo Presidente,

Non so dire efficacemente, ma son certo che Ella, venerato nostro Presidente, intende per sè di quanta incancellabile riconoscenza sarò legato a tutti i colleghi per l'onore che mi ha fatto la *Camera non prendendo* atto delle mie dimissioni. E' novella prova di quella cordialità e cortesia di rapporti personali, che spiccano nell'assemblea italiana, e ne vien reso in me più vivo il dolore di non potermi conformare al suo voto.

Riconosco la gravità delle considerazioni addotte nella discussione, perchè non si abbiano a confondere gli effetti delle elezioni locali con le nazionali; tuttavia prego gli onorevoli colleghi di concedere che vi possano essere peculiari circostanze, per le quali le elezioni *amministrative*, come altri avvenimenti, costituiscano quel fatto politico, che scuot nel deputato la tranquilla convinzione di godere immutata la *fiducia del corpo elettorale*. Senza di essa l'esercizio del mandato legislativo perde di autorità e il deputato sente minorata in sè la forza per sostenere le inevitabili e feconde battaglie del pensiero politico e sociale.

E' per la fiducia del *Collegio* che anche la parola di un modesto cittadino assume importanza e responsabilità nell'Aula parlamentare o nel pubblico comizio. *E' quindi* mio rigoroso dovere di sottopormi al giudizio del corpo elettorale, essendo condotto a dubitare se questo mi confermerebbe *mandato*.

Ripeto perciò al Supremo Consesso elettivo la preghiera ch'esso voglia consentire al Collegio di Cremona la libertà di determinare chi debba esserne il rappresentante al Parlamento.

Accolgano la Camera e Lei i sensi della mia imperitura e illimitata devozione.

Ettore Sacchi.

E qui riproduciamo — togliendole dai fogli cremonesi — le cifre eloquenti delle forze misuratesi nella lotta che lasciò la vittoria ai clerico moderati; cifre ben più eloquenti d'ogni pretesa derivazione della Gazzette reazionarie.

La forza dei modero clericali risultò di 1200, cifra per 2/3 costituita dai clericali: quella dei radicali di 1000; quella dei socialisti di 600: quella dei repubblicani di 250.

I popolari uniti sono quindi poco lontani dal raggiungere il *doppio* dei modero-clericali.

Sta dunque il fatto che i *moderati* rappresentavano nella lotta il contingente minore come noi nei nostri commenti affermavamo; e viene invece smentita l'affermazione del *Giornale di Udine* che il contingente dei *radicali* fosse irrisorio di fronte a quelli degli altri popolari. E luminosamente si conferma che la sconfitta fu causata dalla divisione nel campo democratico, anzi che dal vantato maggiore incremento delle forze clerico-moderate.

Tanto per correggere il solito falso.

I DUELLI AVRAN LUOGO.

Napoli 14 — I maestri italiani scrissero ai padrini degli schermidori francesi di accettare ogni condizione. Si stabilirono quindi due duelli. Credesi che avranno luogo a Nizza.

Le elezioni di Bologna

La vittoria dei popolari?

Bologna 14 — Votazione animatissima. Nessun incidente grave.

Votarono 12422, elettori corrispondenti al 64 per cento. In nove sezioni sopra 39 è finito lo spoglio. I popolari sono in maggioranza di trecento voti.

Le sezioni mancanti forse la diminuiranno lievemente. La vittoria popolare contro i clerico-moderati pare assicurata.

Veggasi in quarta pagina:
Teodoro De Luca.

Anno XXI — Udine 1903

IL FRIULI

GIORNALE POLITICO - QUOTIDIANO

il più diffuso nella Città e Provincia, ricchissimo di corrispondenze e di collaborazioni, di notizie agrarie e commerciali, rinnova pel 1903 i suoi abbonamenti al prezzo di

PER UN ANNO Lire 16 | PER UN TRIMESTRE Lire 4
PER UN SEMESTRE » 8 | Estero PER UN ANNO » 28

Ed a dimostrare ai lettori la sua riconoscenza per il sempre maggior favore di che essi lo circondano e per il notevole aumento di diffusione raggiunto durante l'annata,

dà in dono ai suoi abbonati pel 1903

Una bicicletta da viaggio

ultimo modello con karter circolare e ruota libera
fanale acetilene — pompa pneumatica — busta accessori
fatta espressamente costrurre nella premiata officina **T. DE LUCA**

La bicicletta del prezzo di

Lire 300

verrà sorteggiata davanti a notaio la sera del 31 gennaio 1903 fra tutti gli abbonati del *Friuli* che avranno versato per tal giorno l'abbonamento annuale anticipato di Lire 16.

Crediamo di avere così nella modestia dei nostri mezzi offerto agli abbonati del *Friuli* un regalo apprezzato, pel vantaggio di questo ognora più diffuso mezzo di locomozione, e per la qualità dell'oggetto che tornerà di pieno gradimento del fortunato vincitore trattandosi di una vera

BICICLETTA MODELLO
per solidità, scorrevolezza ed eleganza

La bicicletta è esposta nella vetrina del

Negozio Barduseo in Via Mercatovecchio

Oltre a questo dono straordinario *Il Friuli* offre

gratuitamente a tutti gli abbonati annuali

Un bellissimo Calendario friulano

in elegante montatura appositamente eseguito e recante le effemeridi religiose friulane, le rubriche dei mercati etc. Inoltre

Un altro Calendario friulano commerc. a foglio

Tutti gli abbonati avranno pure diritto a

100 Carte da visita ultimo tipo

al solo prezzo di 50 cent. Inoltre abbiamo pure ottenuto favorevoli combinazioni pei nostri abbonati ai seguenti

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Friuli e *Scena Illustrata* (la più ricca ed artistica rivista mondiale che da sola costa in abbonamento L. 10.50)	L. 24.50
Friuli e *La Stagione* (il migliore giornale di Mode prescelto da tutte le eleganti signore che da solo costa L. 8)	L. 22.40
Friuli e *Il Figurino dei Bambini* (il noto giornale di mode infantile che da solo costa L. 5)	L. 20.—
Friuli e *La Domenica dei fanciulli* (giornale di ricreazione e d'istruzione per la gioventù, settimanale a colori che da sola costa L. 5)	L. 20.—
Friuli e *La Moda Butterick* (la più pratica guida di mode femminili con figurini e modelli che da solo costa L. 2)	L. 17.50
Friuli e *La Gazzetta Agricola* (il reputato periodico settimanale promotore della Cooper. Agric. italiana che da solo costa L. 4)	L. 19.—

Tutti indistintamente coloro che faranno questi abbonamenti cumulativi, avranno inoltre diritto ad

altri premi gratuiti

«DOLCE BIGLIETTO» copia di quadro a olio su tela
20 cartoline con monogramma personale
16 cartoline-ricordo di Firenze

Questi per gli abbonati alla «*Scena Illustrata*». E gli abbonati alla *Gazzetta Agricola* riceveranno pure gratis l'**"Annuario Agricolo Illustrato pel 1903"**, *grosso volume fuori commercio, interessantissimo per gli agricoltori*.

Dirigere vaglia o cartolina-vaglia all'*Amministrazione «Friuli» — Via Prefettura 6, Udine.*

65 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

di

CARLO MÉROUVEL

gendarmeria per sapere... Ma le duchesse hanno le braccia lunghe... Non c'è giustizia, andate là!...

— Cosa volete che la giustizia faccia? — obbiettò lo scrivano tranquillamente.

— Diamine, signor Vittorino, quando le ragazze partoriscono dei figliuoli si deve bene saperlo!

— E per questo, quanti ve ne vorrebbero in saccoccia, Leonardo!

— Niente, avete ragione; ma il dottore ha dovuto intascare dei grossi stipendi; molto denaro che non gli è costato molta fatica! Una ragazza come *la signorina di Charnay* rende al medico più di una vacca di Preuilly o la moglie di un povero diavolo come me, eh?

Il vetturino accompagnò queste parole con un ammiccare d'occhi molto espressivo.

Conciuse:

— Vi sono segreti che costano caro. Mi sta in mente che questo potrebbe essere del numero. Se il maggiore ha in animo di andare ad abitare Parigi, gli è che ha del fieno nelle sue scarpe, e questo fieno, guardandosi un po', farebbe conoscere il prato dove è stato falciato, eh! eh!

Vittorino non si mostrò convinto.

Sono tutte ciancie senza fondamento — disse. — Se volete che vi si presti fede, dovete cercare qualche cosa di meglio. Intanto, vi consiglio di tacere, Leonardo. Il troppo parlare nuoce. Torniamo al nostro affare

— Non domando di meglio.

— Lo fate?

Le dita del sensale di cavalli si ricurvarono come se la fortuna in persona fosse passata alla portata delle sue mani.

— Il podere della vedova Roulland è buono — mormorò — e nei momenti d'ozio ci accrescerei valore... Ma sarebbe troppa fortuna. Sì, affè di Dio.

— Mi promettete di coltivare la terra come va?

— Se ve lo prometto!

— Ebbene, siamo intesi. Verrete stasera allo studio, si firmerà l'atto e vi anticiperò le spese.

— Ah, signor Vittorino, è troppa bontà!

— Nessun ringraziamento. Mi piace servire gli amici.

— Lo si sa.

— L'affare è buono. L'avrei preso per me. La vedova no farà le ossa dure, ma si direbbe che io profitto di ciò che mi si affida, ed io da questo orecchio non ci sento. Arrivederci, Leonardo.

— Arrivederci, signor Vittorino, e, parola da onest'uomo, tutto ciò che vorrete da me...

— Non voglio niente altro che sapervi contento. Vi piace lavorare e siete buon padre di famiglia. Tanto meglio se l'affare vi rende. A stasera.

Rimasto solo, lo scrivano rimase un momento con gli occhi inchiodati sul tavolo, le mani chiuse una sull'altra, sotto il mento aguzzo.

Poi prese in un cassetto la minuta trovata nel cestino, in casa del maggiore.

E notando ciò che aveva appreso, disse a sè stesso:

— Leonardo ha ragione. Gatta ci cova, e strane cose devono essere accadute alla Jonchère; ma a chi diavolo il maggiore scriveva questa lettera?

CAPITOLO XX.

Nel momento in cui Vittorino Sagot esaminava per la ventesima volta la minuta misteriosa, di cui non poteva comprendere nè il significato nè lo scopo, il maggiore Campeyrol suonava alla porta d'una palazzina della via Courcelles.

Questa palazzina apparteneva al suo amico, il conte Filippo Vaunoise.

Era aspettato.

Un cameriere lo fece entrare subito nel gabinetto del padrone.

Il conte, in veste da camera, con un sigaro in bocca, si levò un poco dalla poltrona dove era sdraiato e gli stese la mano.

— Arrivate a proposito — disse. — Avevo premura di vedervi. Che c'è di nuovo?

— Nulla. Vi porto delle carte.

— Donde vengono?

— Me le ha date lo scrivano Preuilly.

Questa semplice frase produsse sulle labbra del conte una contrazione nervosa.

— Date — disse seccato.

Dissuggellò la busta grigia.

Con la coda dell'occhio il maggiore Campeyrol vide pagine intiere piene di cifre minacciose.

— Permettete? — chiese Vaunoise.

— Diamine!

L'esame delle somme allineate da Vittorino Sagot occupò almeno un quarto d'ora, durante il quale Campeyrol, steso su una soffice poltrona elastica, volgeva lo sguardo sulle belle cose di cui era pieno questo alloggio di gentiluomo galante e prodigo.

Questo raffinamento di lusso parigino era nuovo per lui.

— Qui si sta bene, perdincibacco — mormorò.

E pensò tra sè:

— Sarebbe veramente peccato vedere gli uscieri fare man bassa di tutto ciò.

Un oggetto fra tutti attirava la sua attenzione.

Lo tornava a guardare del continuo e suo malgrado, spintovi dalla forza di una attrazione particolare.

Era una fotografia di mezzana grandezza, di quelle dette da *album*, posta

(Continua)

Il conflitto del Venezuela

L'arbitrato

Londra 14 — Si ha da Washington: Un telegramma del ministro degli Stati Uniti a Caracas annunzia che il Venezuela ha chiesto di proporre l'arbitrato all'Inghilterra ed alla Germania.

Una nuova scoperta di Marconi!

Londra, 14 — Telegrafano da Halifax al *Daily Express*: Marconi ha annunziato oggi di aver fatta un'altra scoperta che deve sbalordire il mondo Egli la renderà nota quando avrà compiuto le sue esperienze sulla telegrafia senza fili.

INVERNO RIGIDISSIMO

Pietroburgo 14 — Da tutte le parti della Russia pervengono notizie sul freddo il cui rigore è tale da formare un fenomeno strano perfino per la Russia.

Nella maggior parte dei governatorati russi ci furono di questi giorni delle violenti bufere di neve, onde il movimento ferroviario è sospeso. Essendo inoltre gelati tutti i fiumi e i porti, è pure interrotto il movimento dei navigli. Avvennero pure parecchi naufragi.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 16, S. Eusebio.

×

Effemeride storica. — *15 dicembre 1263.*

La Chiesa di S. Maria del Castello di Udine viene privata del diritto parrocchiale trasferito alla rinomata Chiesa di S. Odorico ora S. Maria Annunziata e Metropolitana. 15 dicembre 1263 è la data della bolla del Patriarca Gregorio. (Se ne occupano fra i tanti la Strenne Friulane del 1856 p. 67 e l'opuscolo per ingresso parroco del Carmine 1897 p. 2).

Interessi e cronache provinciali

Palmanova, 12 — **Albero di Natale** — Il presidente dell'Asilo Infantile « Regina Margherita » ha emanato il seguente manifesto:

Concittadini!

In seguito ad analoga deliberazione del Consiglio d'Amministrazione dell'Asilo, quest'anno la festa dell'Albero di Natale avrà luogo il 23 corrente alle ore 14 e mezza nel Teatro Sociale Gustavo Modena.

La civile e bella istituzione si propone il nobilissimo scopo di alleviare e di dissipare, con gentilezza di pensiero, le miserie e le precoci tristezze dell'infanzia povera ed abbandonata.

Perciò io faccio caldo appello al cuore buono e generoso della cittadinanza, ed in modo particolare a quello delle signore e signorine sempre sensibili e pronte alla voce della pietà, per conseguire qualche piccola offerta in effetti di vestiario od in denaro a favore dei bambini più bisognosi.

Concittadini!

La riconoscenza ed i voti di diecine e di diecine di bimbi innocenti e graziosi s'eleveranno al Cielo, come un profumo di fiori, ad implorare sulle famiglie dei loro benefattori ogni cosa prospera e fortunata.

Il Presidente: *A. Vanelli.*

NB. — *a)* Le offerte si ricevono nei locali dell'Asilo Infantile — In Borgo Aquileia nel negozio del sig. Desio Antonio — In Borgo Udine nel negozio del sig. Giacomo Feruglio — ed in Borgo Cividale nel negozio del sig. Antonio Rontoni.

b) È libero l'ingresso nel Teatro dove avrà luogo la festa.

Ringraziamento.

La Commissione per la « Casa di Ricovero di S. Giorgio della Richinvelda » porge un sentito ringraziamento alla persona benefica che nel primo anniversario della morte del cav. Carlo Kechler, ha elargito lire 500 a favore della soddetta Istituzione.

Se è sempre simpatico modo di rammemorare i cari defunti quello di legare il loro ricordo ad opere benefiche, nel caso del cav. Kechler, uomo tanto benemerito e caritatevole, la cosa sembra tanto più degna e lodevole.

Cartoleria MARCO BARDUSCO

UDINE

Grande assortimento

Libri scolastici

ed oggetti di cancelleria

— Prezzi onestissimi —

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente *all'Ufficio del giornale.*

Su e giù per Udine.

Il Comizio di ieri contro le spese improduttive

Come annunciato, ebbe luogo ieri il Comizio pubblico contro *le spese improduttive* e contro *la disoccupazione.*

Alle ore 3 pom. la Sala Cecchini è affollata, la loggia superiore e la platea presentano il solito aspetto delle grandi riunioni.

Il consigliere comunale Costantini a nome del Comitato iniziatore del Comizio dopo accennato agli scopi di esso invita l'assemblea ad eleggersi il presidente.

Viene acclamato l'operaio Vendruscolo Demetrio che assunto il suo posto ringrazia ed avverte che dopo l'oratore indicato aprirà la discussione libera a tutti.

Il segretario del Comitato legge le adesioni pervenute fra le quali notiamo quelle dell'on. Girardini e dell'on. Caratti, del cons. provinciale Policreti, del consigliere comunale Franz, della Lega panettieri, Federazione lavoratori del libro, Lega muratori, Società operaia di Pordenone, Federazione socialista Friulana, tutti i Circoli socialisti del Friuli, la Camera del Lavoro di Torino, la Camera del lavoro di Udine per quanto riguarda soltanto la disoccupazione.

Fra i presenti notiamo il sindaco signor Michele Perissini, l'on. Girardini, i cons. comunali Bosetti, D'Odorico, Madrassi, Mattioni, il dott. Murero, il sig. Bragatto, il rag. Tam, il sig. Michelazzi, membri della Commissione esecutiva della Camera di Lavoro, ed il segretario di questa sig. Pietro Barbui.

Sono pure presenti parecchi altri rappresentanti di associazioni di circoli socialisti ecc.

Con brevi parole Costantini presenta l'oratore on. dott. Luigi Montemartini deputato del Collegio di Stradella, professore all'Università di Pavia, e reca a lui il saluto di Udine.

L'on. Montemartini che è un giovanotto simpatico (il più giovane fra i deputati del parlamento italiano) di bella presenza e di aspetto sorridente, comincia con l'avvertire che non tutti coloro che siedono sul o scanno di Montecitorio sono oratori ed egli sta appunto fra questi.

Strappato, egli dice, al modesto ed oscuro mio gabinetto di lavoratore della scienza, mi sono trovato nell'ambiente di Montecitorio rappresentante del popolo che chiede ed aspetta immediate riforme economiche.

Nella esposizione finanziaria che il Ministro del Tesoro fa alla Camera annualmente, noi assistiamo ad una ridda di milioni ad un maneggio strabiliante di decine, di centinaia di milioni e sentiamo ripetere con enfasi e con reboanti frasi che il bilancio è al pareggio, che l'Italia è ricca, che abbiamo denari d'avanzo e sentiamo ancora il Ministro Baccelli esaltare le floride condizioni di ricchezza del paese, e dire « *chiedete ed avrete* ».

Ma nella discussione parziale dei vari bilanci eccoci alla sorpresa.

Nei due primi, quello della guerra e della marina noi vediamo assorbire tutto quello che c'è di buono.

Il cosidetto consolidamento delle spese militari esige di continuo nuovi milioni.

Questi due bilanci che assorbono il 70 per cento delle entrate, non si discutono; si approvano in nome del decoro del paese, della grandezza della patria.

E gli altri bilanci? Quello dell'Agricoltura, Industria e commercio, quello della Giustizia, dell'Istruzione, dei Lavori Pubblici, si discutono davanti a un'assemblea che il più delle volte non è in numero. Molti oratori parlano ed espongono i bisogni veri, sentiti del paese, ma il ministro risponde « non chiedete di più perchè non ci sono denari ». E così che resta a fare ai rappresentanti del popolo?

Occorre dunque scendere nel paese a cercare l'energie, a raggruppare le forze vitali per costringere le classi dirigenti a togliere dai bilanci le spese improduttive e provvedere per quelle spese che producono.

La disoccupazione si accentua sempre più rendendo sempre più tristi le condizioni dei lavoratori ed abbiamo urgente bisogno di bonifiche, di canali, di lavori di sistemazione ecc.

E i denari non si sa dove prenderli.

Dal bilancio della Giustizia no, poichè tutti sanno cosa costi in Italia il poter ottenere giustizia; dal bilancio dell'Arigoltura no, perchè mentre si spendono 900 mila lire per il miglioramento delle razze bovine ed equine solo 300 se ne spendono per il miglioramento delle classi agricole e per proteggerle dalla pellagra ecc.; da quello dei Lavori Pubblici nemmeno perchè sappiamo tutti come le ferrovie, specialmente non sieno sufficienti ai bisogni del traffico, del commercio ed ai bisogni tutti delle industrie del paese, e così pure le arginature dei torrenti e dei fiumi grandi e piccoli sono assolutamente trascurate. Da quello dell'istruzione?... è notorio purtroppo a tutti le condizioni degli insegnanti; e dunque? bisogna allora togliere i denari occorrenti dove abbondano e dove si spendono improduttivamente.

Se passiamo a fare gli sgravi diminuendo cioè le tasse, bisogna pur trovare in altri cespiti i denari, e dove? con le economie no, aumentando l'imposta nemmeno perchè non si sa più dove imporre e quindi bisogna ricorrere all'economia sul 70 per cento dell'entrate che viene assorbito dai bilanci militari.

Si ha un bel dire e parlare della grandezza della patria, di decoro nazionale, di ideali ecc., quasichè tutte queste belle cose diminuissero la miseria del popolo.

Il partito socialista quindi che si è reso interprete dei bisogni del paese visto che le sue proposte cadono perchè mancano i mezzi per attuarle, ha ingaggiata la lotta economica, con l'organizzazione delle classi lavoratrici, con gli scioperi e con le agitazioni per ottenere aumenti di salari, lotta che oggi si riassume nella presente agitazione contro le spese improduttive.

Nelle agitazioni contro i proprietari e gli industriali per ottenere migliorie di mercedi e di lavoro, i buoni risposero non poterlo perchè aggravati di tasse e d'imposte, ed i cattivi risposero con gli eccidi di Berra, di Candela e di Giarratona *(applausi fragorosi).*

E così si dimostrò che l'esercito serve più che per la difesa della patria, per la tutela del capitale.

L'oratore continua, e dimostra come oggi da tecnici competenti si ritenga potersi fare delle economie sulle spese militari.

La cavalleria per la quale si spendono 36 milioni all'anno è oggi inutile dato il progresso delle armi a fuoco, i corpi d'armata possono essere diminuiti, la ferma militare può benissimo essere ridotta a 6 mesi.

E poi fatta astrazione da tutto questo, ricorda come l'Italia non debba punto la sua unità e indipendenza agli eserciti regolari permanenti. Il popolo, i valorosi garibaldini ed oscuri eroi, fecero l'Italia una e indipendente *(vivi applausi).*

I veterani ai quali oggi il Governo a stento concede 100 lire annue di pensione aggravate di ricchezza mobile, mentre ai Barattieri dell'oggi dà 7000 lire *(applausi prolungati).*

Bisogna, dice, abolire le spese inutili bisogna pensare al popolo che lavora. Questa è questione economica, non politica.

E qui l'oratore fa una punta di censura alla locale Camera del Lavoro che ha aderito al Comizio per la parte che riguarda la sola disoccupazione.

Aderire a questa sola questione, dice, è come non aderire poichè non basta deplorare, protestare contro le conseguenze della disoccupazione, ma bisogna accennare ai mezzi per ripararvi, con l'abolizione cioè delle spese improduttive.

Fa suo l'accenno dell'on. Caratti nella sua lettera cioè che: « quando l'opinione pubblica si sarà fatta persuasa di ciò e lo avrà d'ogni parte proclamato, il Parlamento necessariamente studierà e risolverà il problema ».

Invita tutti ad agitarsi per l'abolizione delle spese improduttive e chiude gridando « abbasso l'esercito, abbasso le spese improduttive ».

Molti applausi coprono le ultime parole.

Il Commissario di P. S. cav. Piazzetta vorrebbe togliere la parola all'oratore, ma questi ha già finito.

Il presidente del Comizio Vendruscolo, cessati gli applausi, domanda se nessuno chiede la parola Nessuno.

Allora propone a nome del Comitato il seguente ordine del giorno:

« I cittadini di Udine, convenuti in pubblico Comizio il giorno 14 dicembre 1902 — riconoscendo che la causa precipua della miseria e disoccupazione che ora infierisce in Italia, è nelle gravezze fiscali le quali per favorire le spese militari e i privilegi di classe, opprimono la vita del lavoratore e impediscono lo svilupparsi delle Industrie, dell'Agricoltura e dei Commerci, convinti che la prima e più forte difesa della Patria sta nelle classi lavoratrici, ove si sentano da esse protette,

invocano dal Governo la riduzione dei bilanci improduttivi, ad accrescimento di quelle spese che sviluppano l'educazione del popolo e la ricchezza nazionale ».

Viene approvato all'unanimità meno uno che nella contro prova votò contro.

Dopo di che il Comizio si scioglie senza il minimo incidente.

×

Ecco le lettere di adesione degli on. Girardini e Caratti:

Onorevole Comitato
per il Comizio contro le spese improduttive.

Aderisco ben volentieri al Comizio da Loro Signori indetto e non ho bisogno di soggiungere i motivi dell'adesione i quali più volte in un non breve corso di anni ho dichiarati.

Mi professo

devotissimo
Giuseppe Girardini

Udine, 14 - 12 - 1902.

Alla Spett. Presidenza del Comizio per la riduzione delle spese improduttive Udine.

Giunto ieri a sera da Roma e costretto a ripartire questa sera, non trovo modo, per un cumulo di faccende, di intervenire al Comizio odierno.

Mi preme però di farvi conoscere il mio pensiero.

Una *riforma* degli ordinamenti militari che riesca *ad organizzare efficacemente la difesa dello Stato, a risparmiare inutili dispendii e a proporzionare mezzi e scopi*, si impone. Non è un sogno di utopisti; non è una sterile e trista lotta contro l'esercito formato dei figli del popolo e che il popolo non può considerare come mercenari assoldati; — è un grande problema di economia nazionale che la democrazia ha il dovere di risolvere, certa che è *possibile* di risolverlo.

Non è in un Comizio che si possono presentare e discutere le linee della *riforma;* ma dai Comizi deve partire la voce della sovranità nazionale che richiama i suoi rappresentanti a studiare e a risolvere il quesito.

E' opinione generale, confortata da quanti studiarono a fondo il problema, che si può spendere *meno* e *meglio.*

Quando l'opinione pubblica si sarà fatta persuasa di ciò e lo avrà d'ogni parte proclamato, il Parlamento studierà e risolverà il problema.

Questo è in succinto il mio pensiero.

Vostro dev.
Umberto Caratti.

×

Usi a dire schietto il nostro pensiero ad avversari ed amici, non possiamo oggi compiacerci del Comizio di jeri per quanto abbiamo già espresso il nostro favorevole apprezzamento all'attuale agitazione contro le spese improduttive.

Il nostro era un apprezzamento sereno, fatto di eque considerazioni economiche, derivante da una sincera considerazione dei bisogni del paese; era un apprezzamento elevato da cui esulava ogni intento di denigrazione dell'Esercito

Non può pertanto avere la nostra leale approvazione il discorso pronunciato dall'on. Montemartini che ebbe il torto di compiacersi in luoghi comuni e volgari dai quali ebbe nocumento la stessa dimostrazione che al Comizio si proponeva.

Così quel grido di *Abbasso l'Esercito* con cui l'oratore volle completare il suo dire, valse a snaturare il proposito della dimostrazione; e mentre essa, come l'ordine del giorno presentato al Comizio, doveva mantenersi nei limiti d'un'obbiettiva affermazione economica, quel grido emesso quasi a sintesi infine, varrà oggi buon gioco agli avversari per sostenere che quest'agitazione è fatta contro l'Esercito, allo scopo di sovvertire l'ordine sociale!

Ed è appunto perchè siamo persuasi della bontà della causa per cui i socialisti hanno intrapresa l'agitazione attuale, appunto perchè siamo solleciti del suo legittimo procedimento, ci doliamo di quanto può tradirne la bontà e metterla a torto in sospetto. Mentre è certo che il Comizio di jeri è valso a dimostrare come sia diffuso anche tra noi il convincimento della necessità di ridurre quelle spese improduttive che vietano ogni efficace sollievo ai contribuenti, e mentre riteniamo certo ancora che o presto o tardi a tale reclamata riduzione si dovrà venire per un equo e durevole assestamento dell'economia nazionale.

FEDALTO.

Per l'Esposizione 1903.

Seduta della Presidenza generale.

Il Presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione, on. Morpurgo, espresse nella seduta di ieri il vivo rimpianto per la perdita dell'illustre senatore Pecile benemerito Presidente del sotto comitato dello Sport.

Diede particolareggiata notizia delle pratiche esperite dall'Ufficio di presidenza per ottenere numeroso il concorso degli espositori in tutti i riparti della Mostra, affermando assai promettente il risultato sia per le molte adesioni già pervenute, sia per le favorevoli disposizioni rilevate nei convegni avuti presso le Camere di commercio della Regione.

Propose, e la presidenza generale approvò, che il **termine per le domande di ammissione sia prorogato a tutto il prossimo mese di gennaio.**

Comunicò l'esito soddisfacente della sottoscrizione delle azioni, che raggiunse la somma di 26000 lire; e come si abbia affidamento nell'ulteriore concorso della cittadinanza, e negli aumentati sussidi della *Provincia*, della *Cassa di Risparmio* e di altri Enti, sull'esempio del Comune e della Camera di commercio.

Partecipò la probabilità che alla Mostra abbiano a concorrere in apposito Padiglione industriali di *Trieste* e dell'*Istria*. Tale importante e lieta notizia venne accolta con plauso dalla presidenza generale.

Informò il proposito espresso da alcuni cittadini che nell'occasione dell'Esposizione vengano collocate e inaugurate nel tempietto annesso alla Loggia S Giovanni le lapidi dei friulani morti per l'indipendenza della Patria.

Questa nobile iniziativa avrà l'appoggio della Presidenza dell'Esposizione, la quale si adoprerà in tutti i modi affinchè sia tradotta in atto

Diede notizia che l'architetto *R. D'Aronco* ultimò l'invio dei progetti per l'Esposizione, formanti un complesso ammirabile ed armonico di edifici, nei quali l'illustre concittadino profuse i tesori dell'arte di cui è maestro. Il segretario generale si sta occupando dei preventivi per l'appalto, i quali saranno completi entro l'anno.

Il D'Aronco accolse l'invito fattogli dall'ufficio di Presidenza di esporre i lavori architettonici compiuti nella brillante carriera di progettista. Venne accolta con plauso la proposta della presidenza che ad onorare l'illustre architetto venga lasciata a sua disposizione una sala da intitolarsi al suo nome.

Venne per ultimo approvato il supplemento che completerà in alcuni punti il programma dell'Esposizione pubblicato nell'agosto; e venne approvato il programma pel *concorso nazionale delle piccole industrie campestri e forestali*, comprendente le seguenti classi:

Oggetti di vestiario. — Mobiglio. — Utensili di uso domestico. — Balocchi — Utensili per l'agricoltura, la caccia e la pesca. — Prodotti di industrie diverse ed attrezzi — Commestibili, conservati e liquori.

A questo importante concorso nazionale saranno ammessi soltanto i prodotti delle piccole industrie agricole e villereccie, quelle cioè che si adattano ai contadini, e che si esercissono in famiglia, specialmente nelle case e nelle capanne, nei ritagli di tempo, senza impiego alcuno o piccolissimo, di forze meccaniche e senza bisogno di rilevanti capitali od anticipazioni.

Cospicuo legato all'Associazione Agraria. Pochi giorni fa moriva in Faulis una ricca proprietaria, la signora Campiutti.

Ora apprendiamo che l'Estinta volle — d'accordo col figlio dott. Luciano Campiutti — lasciare in legato alla locale Associazione Agraria un suo tenimento presso Strassoldo del valore di circa 200 mila lire.

Per l'incremento di tale munifica donazione l'Associazione potrà così allargare il suo campo d'azione e rendersi anche più benemerita del progresso della nostra agricoltura.

Assiderato. Questa mattina verso le 9 il vigile urbano Piacenzotto di servizio alla Ferrovia, vide disteso a terra sul piazzale della Stazione ferroviaria, privo di sensi e quasi assiderato, certo Enrico Piccotto, d'anni 28, abitante a Pradamano, già conducente di carri dei pozzi neri.

L'infelice, che pare fosse anche ubbriaco, venne trasportato a mezzo di vettura pubblica all'Ospitale dove ebbe pronte cure e rinvenne.

LA RIBELLIONE DI VIA VILLALTA

Sotto la direzione del delegato di P. S. Gapparati, si formò nella notte di sabato un pattuglione composto di guardie di città e carabinieri, onde sorprendere individui sospetti ed in possesso di armi proibite, che furono anche arrestati.

Il pattuglione trovandosi verso l'una in via Villalta, sorprese alcuni individui che disturbavano l'ordine pubblico, e perciò gli agenti della forza li invitarono a desistere.

La comitiva si allontanò così per pochi passi, ma qualcuno proferì all'indirizzo degli agenti parole offensive.

Uno di essi diceva: «Mi spiace di aver lasciato a casa il pugnale, ma però questo grida vendetta»; parole udite dal maresciallo Osvaldo Bocchiari, e dal carabiniere Girolamo Valentini.

Altri dicevano: «Quei lazzaroni di Napoli, quelle guardie vadano per le loro parti, non quà per le strade».

Gli agenti allora si fecero dappresso a quei prepotenti e domandarono spiegazione di quelle parole, ed i medesimi risposero con aperta ribellione, con calci, pugni, con minacce ed oltraggi.

Gli agenti della forza, aiutati anche dall'altro carabiniere, Giuseppe Mongrandi, poterono ammanettare i ribelli che furono accompagnati e rinchiusi nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri in via Gemona ed identificati per Giuseppe Stefanutti fu Giovanni d'anni 50, fornaio in via Superiore n. 35, il di lui figlio Umberto di 20, facchino; e Bigotti Dante di Giacomo di 27, falegname, abitante in via Liruttì n. 9; tutti pregiudicati.

Oltre agli agenti nominati, presero parte al pattuglione il brigadiere delle guardie di città Luigi Mantovani, la guardia scelta Ferreri e la guardia Ferrari.

SCUOLA POPOLARE SUPERIORE

Questa sera, 15 dicembre, ore 20 30, lezione sul tema: *I tre ordini di architettura*, docente prof. G. Del Puppo.

Circolo Filarm. "G. Verdi,,"

L'attraente programma attrasse iersera al «Circolo Verdi» uno straordinario concorso di soci e d'invitati.

Superfluo sarebbe accennare all'ottima esecuzione da parte dell'orchestra che fu applauditissima.

Applausi senza fine si ebbe pure la brava signorina Gisella Verza che nelle romanze per mezzo soprano *«Non t'amo più»* e *«Non conosci il bel suol...»*, sfoggiò di una voce melodiosa carezzevole gradevolissima.

Ma la maggior aspettativa era per udire la *«Suite in la maggiore»* del prof. L. Pistorelli, con gentile pensiero dedicata al Circolo Verdi, e l'esito fu di gran lunga superiore.

Gli applausi, le chiamate ed i *bis*, coronarono degnamente l'opera del prof. Pistorelli giudicata una composizione artistica veramente pregevole.

La serata lasciò a tutti gl'intervenuti gradito ricordo.

Ancora della rapina fuori Porta Grazzano. Sabato notte le guardie di città arrestarono Iesse Antonio di Francesco d'anni 26, senza fissa dimora, ritenuto complice nella rapina consumata in danno di Francesco Corradina, nella notte del 10 all'11 corr. fuori porta Grazzano.

La morte di Quetri. Stanotte all'una al nostro Ospedale ove era degente, per tisi avanzatissima è morto quel Luigi Quetri che trovavasi detenuto in carcere, sotto l'imputazione di aver partecipato al furto in Duomo.

False generalità. Fu accompagnato in caserma da un vigile urbano certo Luigi Cerbini di Giuseppe d'anni 16, scalpellino abitante in via Cisis n. 10, perchè diede false generalità.

I funerali del suicida. Ieri alle 4 pom. seguirono in forma civile i funerali del giovane suicida G. B Cella.

Il lungo corteo funebre partì dai casali di S. Osvaldo dirigendosi alla volta del Cimitero.

Numerose e splendide corone inviarono parenti ed amici.

All'Ospedale civile vennero jeri medicati: Majalena Luigia d'anni 50, abitante in Via Cicogna, n. 12, per ferita al sopraciglio sinistro, riportata cadendo accidentalmente. Guarirà in 12 giorni.

Vincenzo Goraz Antonio, d'anni 52, manovale, da Zugliano, per ferita all'indice della mano sinistra, riportata sul lavoro. Guarirà in giorni 16.

Buone usanze.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Peolle comm. G. L.: Omero Locatelli lire 2, G. B. Sbuelz 1, co. Andrea Gropplero 2.

Bollettino dello Stato Civile

dal 7 al 13 dicembre 1902.

Nascite.

Nati vivi maschi 16 femmine 7
" morti " 1 " —
Esposti " — " —
Totale N. 23

Pubblicazioni di matrimonio.

Osvaldo Tamburlini furriere maggiore con Esperia Fabbris agiata — Raycerì Gervaso direttore di filanda con Seconda Ruppini civile — Pietro Gualfi agricoltore con Laura Terenzoni contadina — Santo Orsettigh operaio di cotonificio con Maria Vida operaia di cotonificio — Umberto Polidori furriere maggiore con Maddalena Pozzolo maestra elementare — Michele De Fanti fornaio con Teresa Rebesco sarta.

Matrimoni.

Giuseppe Bianchini fabbro con Maria Iesse tessitrice — Calisto Musigh falegname con Adele Degano setaiuola — Giorgio Rumignani calzolaio con Irene De Feo casalinga — Umberto Zaia meccanico con Maria Chiarandini tessitrice — Gio. Batta Turco bracciante con Ida D'Agostino casalinga.

Morti a domicilio.

Giuseppe Dorigo di Carlo di mesi 2 — Sante Grassi fu Antonio d'anni 78 tappeziere — Antonia Della Stua di Pio d'anni 6 — Ernesto Quargnassi di G. B. d'anni 19 libraio — Pietro D'Angelo di Antonino d'anni 48 r. pensionato — Lucia Franzolini-Buiatti fu Andrea d'anni 37 contadina — Guerrino Martinis di Antonio di giorni 3 — Rosa Zilli-Marioni fu Antonio d'anni 74 contadina — Anton-Luigi Massimo di Francesco d'anni 48 scrivano — Agostino Zanini di Cesare d'anni 6 — Maria Pianta di Luigi di mesi 1 — Giuseppa Spicogna fu Domenico d'anni 78 agricoltore — Luigia Covre di Andrea di giorni 15 — Luigi Mulloni di Nicolò-Valentino di giorni 12.

Morti nell'Ospitale civile.

Francesco Degano fu Antonio d'anni 48 guardiano ferroviario — Daniele De Giorgio fu Francesco d'anni 81 argentiere — Anna Zanin-Battello fu Pietro d'anni 72 contadina — Lucia Lessanutti-Scher fu Francesco d'anni 76 casalinga — Vittorio Bassani fu Luigi d'anni 36 fornaio — Noè Romanelli di mesi 2 — Antonia Madrassi-Lupieri fu Gio. Batta d'anni 82 casalinga.

Totale N. 21

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 - 12 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	15 /12 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	762.8	762.2	762.3	760.5
Umido relativo	42	45	51	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	sereno
Acqua cad. mm.			—	—
Velocità e direzione del vento	3.NE	1.NE	2.E	3.NE
Term. centigr.	3.6	5.6	2.9	1.0

14 Temperatura	massima	6.2
	minima	—1.9
	minima all'aperto	—3.0
15 Temperatura	minima	—0.2
	minima all'aperto	—1.9

Tempo probabile

Venti moderati o forti intorno a levante sul basso versante Tirrenico e isole, deboli o moderati altrove; cielo vario al sud, nuvoloso altrove piogge sulle isole, mare alquanto agitato intorno alle isole,

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Quel non so che.... la briosa e acclamata commedia di Alfredo Testoni si darà domani sera per la prima rappresentazione della Compagnia Renzi-Gabrielli.

La scelta *non poteva essere migliore*, perchè questa commedia è uno degli ultimi più legittimi successi della scena italiana e fu applauditissima in tutti i teatri.

Domani sera il pubblico si darà certo convegno per affollare il Minerva.

Quanto prima poi un'altra novità molto applaudita: *La bombola* (La poupe) bizzarria comico-musicale ridotta da quell'eletto artista che è Virgilio Talli.

Teatro Nazionale.

Un teatrone ieri sera, ed applausi.

Piacque assai la farsa *«Un truc di gnove date»* eseguita dalla Compagnia Comica Friulana che gentilmente si prestò a dare maggior esito alla serata.

Sappiamo che la stessa Compagnia Comica Friulana darà nelle prossime feste di Natale qualche rappresentazione allo stesso teatro Nazionale.

L'Unione Democratica Friulana

invita tutti coloro che hanno raggiunto il ventunesimo anno e si trovano nelle condizioni volute dalla legge per essere elettori politici od amministrativi a rivolgersi alle redazioni dei giornali *Il Friuli, Il Paese* ed il *Gazzettino*, dove si avrà cura di procedere a tutte le pratiche d'iscrizioni occorrenti.

Le iscrizioni devono farsi entro l'anno e l'*Unione Democratica* invita tutti gli aderenti ai partiti popolari ad adempiere il civile dovere di iscriversi e di far iscrivere gli amici nelle liste elettorali.

CURIOSITÀ

Il vetro a vapore.

E' venuta di moda la lavorazione a vapore del vetro, dovuta a Sievert.

Quando il vetro è allo stato pastoso diventa plastico ed utile in modo da poterlo lavorare in qualsiasi maniera e questo lo sanno tutti i fabbricatori di ninnoli di vetro.

Ora lo Sievert si serve del vapore per rivestire un modello concavo di uno strato di vetro, senza ricorrere alle caldaie.

Applicando uno strato di vetro fuso sopra una superficie umida — come ad esempio il feltro d'amianto — si forma il vapore.

Ove lo stato di vetro sia coperto da una forma che lo comprime contro l'amianto, il vapore che non può sfuggire attorno, solleva lo strato di vetro come una bolla di sapone, obbligandolo ad aderire a tutti i particolari del sovrapposto modello.

Una ferrovia elettrica sul Monte Bianco

Il direttore dell'osservatorio del Monte Bianco M. Vallet, e il professore di mineralogia dell'università di Lione, M. Deperret, hanno terminato una relazione a proposito della costruzione di una ferrovia elettrica che arrivi fino alla sommità del Monte Bianco.

I tecnici trovano che il progetto è effettuabile.

Dopo aver studiato con cura le diverse strade per raggiungere la cima della montagna, i proponenti dicono che la strada che presenta minori ostacoli da superare è quella dal lato della Savoia, che comincia al villaggio di Houches: la sua lunghezza sarebbe di 17 chilometri.

L'autore di questo progetto è l'ingegnere francese Fabè.

Il progetto di questa nuova ferrovia è stato sottoposto all'approvazione del ministro dei lavori pubblici.

Per la guarigione della pazzia.

Due medici americani residenti a New York hanno scoperto — dicono essi — un mezzo nuovo che darebbe degli ottimi risultati per la guarigione della pazzia.

E' mediante i colori fondamentali, il bleu, il giallo, il nero e il bianco che questi medici arrivano a restituire la ragione ai disgraziati ch l'hanno perduta.

Secondo il genere di follia sottoposto alla loro cura, essi chiudono il paziente in una piccola stanza, dove tutto è dello stesso colore: muro, soffitto, letto, mobili, sedie.

Per la pazzia furiosa, il malato è messo in una stanza tutta nera.

L'oscurità assoluta e il silenzio completo producono un effetto eccellente e rapido sul paziente fino allora considerato come incurabile.

Corriere commerciale.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete — La domanda nelle sete di merito e fine, continuano a prezzi fermi.

Sono pure appetitte le sete ordinarie a prezzi di grande risparmio per trame, in rimpiazzo alle qualità scadenti Chinesi sono scarse e molto care.

I prezzi fatti sono:

L. 46.50 classiche 10|11 e 11|12
» 45 — sublimi 11|13
» 44.50 » 13|15 e 14|16
» 26.50 mazzami.

Cascami — Sempre benvise le strusa classiche a L. 7.80 a lire 8 e le correnti da L. 6.75 a L. 7.

Bassi prodotti dimenticati.

Bozzoli secchi — Molto domandati, ma i detentori mantengono prezzi non corrispondenti col ricavo della seta filata.

Malgrado ciò per far urgenza di bisogno furono pagati dei lotti gialli alla parità da lire 10.50 a 10.75 al quattro per uno.

Mercati di fuori. *(Nostra corrispond).*

Krefeld — Il nostro mercato prosegue sempre lo stesso cioè domanda abbastanza attiva con prezzi però non solo fermi ma in aumento più o meno marcato a secondo del genere o della bontà degli articoli.

Zurigo — Gli affari sulla nostra piazza si son fatti migliori.

Il mercato non è molto attivo, ma ogni giorno si palesano nella fabbrica nuovi bisogni di modo che le trattative non fanno difetto. I prezzi tendono sempre all'aumento e specialmente le quotazioni delle Chinesi che si possono definire in circa un 40 per cento superiori a quelle dello scorso anno.

Dinotasi una grande mancanza nell'articolo trame che avrà per seguito un forte rialzo

Lyon — Malgrado che i fabbricanti continuano a lagnarsi dei prezzi delle stoffe, in questa settimana aumentarono i loro acquisti di materia prima. I prezzi si mantengono fermi per le Europee mentre sono in rialzo per le asiatiche e più specialmente per le Chinesi causa il raccolto ridotto.

Milano — Affari più attivi. I prezzi guadagnarono ancora da 25 a centesimi 50 per kg. Ricercati in specialità furono i titoli fini. L'America acquistò pure molto anche per consegne lontane a prezzi di listino.

Malgrado le forti vendite del novembre la domanda in bozzoli sia nostrani che Levantini, continua attiva, e per qualche lotto extra si pagò lire 10.75 il 4|1.

Silk.

Bollettino della Borsa

UDINE, 15 dicembre 1902

Rendita.	dic. 13	dic. 15
Italia 5 % contanti	103.50	103.50
" 5 % fine mese	103.77	103.77
" 3 % "	98.80	98.80
Exteriure 4 % oro	86.—	86.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	334.—	334.—
" 3 % Italiane	347.—	347.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 1/2 %	516.—	516.—
" Banca di Napoli 3 1/2 %	470.—	470.
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	517.—	517.—
Azioni		
Banca d'Italia	900.	900.—
" di Udine	150.—	150.—
" Popolare Friulana	145.—	145.—
" Cooperativa Udinese	36.—	36.
Cotonificio Udinese	1270.—	1270.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	50.—	50.
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	672.—	672.—
" Ferr. Medit.	443.—	443.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	100.—	100.—
Germania "	123.—	123.—
Londra "	25.14	25.14
Austria - Corone "	104.80	104.80
Napoleoni "	20.—	20.—
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	103.80	103.80
Cambio ufficiale	100.—	100.—

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Estrazioni del regio Lotto

del 13 dicembre 1902.

Venezia	21	3	83	33	7
Bari	31	33	10	12	78
Firenze	3	24	50	80	30
Milano	57	61	46	48	65
Napoli	74	11	77	69	62
Palermo	1	32	76	30	7
Roma	46	18	7	40	76
Torino	38	14	25	4	11

ALBERTO RAFFAELLI
Chirurgo-dentista
della Scuola di Vienna
UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE
OPERAZIONI CHIRURGICHE
e protesi dentaria moderna.
Visite e consulti dalle 8 alle 17

SOPRA SCARPE GOMMA
presso il Negozio
Biciclette e Macchine da Cucire
Teodoro De Luca
in Via Daniele Manin, N. 10
a prezzi di fabbrica

Ing.ri Fachini e Schiavi
Studio tecnico industriale
Progetti - Preventivi Perizie industriali
Liquidazioni - Sorveglianza e direzione di lavori - Stime.
Telef. 152 Udine - Via Manin.

Malattie degli occhi
DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuata l'ultima Domenica e relativo Sabato di ogni mese.
Piazza Vittorio Emanuele n. 2
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì, Venerdì, ore 11.
alla Farmacia Filippuzzi.

Goccetta
e Stringimenti Uretrali
Guariti radicalmente senza conseguenze, in pochi giorni nel
Premiato Gabinetto Privato del dott. Tenca
di ritorno dalle cliniche di Parigi, Berlino, Vienna.
MILANO, Vicolo S. Zeno, n. 6, p. I°
Visite consultazioni tutti i giorni dalle ore 10 *alle* 11 *e dalle* 14 *alle* 16.
Consulti per lettera L. 5.

D'AFFITTARSI
Dal primo novembre è d'affittarsi fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina.
Rivolgersi alla redazione del *Friuli*.

La Premiata Pasticceria
Pietro Dorta e C.i
in Via Mercatovecchio, 1
avverte la sua Spett. Clientela di Città e Provincia che da oggi si troveranno ogni giorno freschi i tanto rinomati **Panettoni** uso Milano di sua specialità. Si eseguiscono spedizioni anche per l'estero.
Nella suddetta Pasticceria trovasi pure assortimento di Torroni al Fondent, alla Giardiniera; Torroncini, Torrone alla noce tosta; Mostarda finissima, Frutta candite, Moron Glacè, Drops e Caramelle, Muson alla crema della rinomata casa Klaus di Le Locke ed una speciale varietà di Bomboniere fantasia.
Assortimento di Vini vecchi di lusso in bottiglia a prezzi modicissimi.

Prof. E. CHIARUTTINI
Specialista per le malattie interne e nervose
consultazioni
ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2
Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4.

Acqua di Petanz
dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE**; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. *Gius. Lapponi* medico di **S. S. Leone XIII** — uno del prof. comm. *Guido Baccelli*, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubbl. Istruz.
Concessionario per l'Italia **A. V. RADDO - Udine.**

GLORIA
amaro stomatico
premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.
Da usarsi solo - all'acqua od al seltz
Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Sandri
Unico proprietario della genuina ricetta
Giordani Giordano (Fagagna)

AMARO BAREGGI
a base di Ferro-China Rabarbaro
Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore.
Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.
Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.
Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.
Dirigere le domande alla Ditta.
E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Le inserzioni per il "Friuli" si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CONSERVAZIONE - SVILUPPO

dei **CAPELLI** e della **BARBA**

coll'uso dell'acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA OD AL PETROLIO

DICHIARATA DA ESIMI MEDICI

DI VERA AZIONE TERAPEUTICA

INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA

RIGENERAZIONE dei BULBI PILIFERI

L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o *madri di famiglia*, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un abbondante capigliatura.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**Acqua Chinina-Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro. Riassumendo: l'**Acqua Chinina-Migone** ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infine loro imparte una fragranza deliziosa.

Si vende non a peso, ma in fiale da L. 0.75 — 1.50 — 2 — ed in bottiglie da L. 3.50 — 5 — 8.50 — cent. 80 in più per la spedizione. Da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri. - Deposito generale da MIGONE e C., via Torino, 12 — MILANO (150)

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

MENTOLINA

contro il mal di capo e il raffreddore

L. 0.50 la scatoletta — Per posta L. 0.15 in più

Scatola Popolare

50 fogli e **50** buste

Cent. **50** Cent.

Specialità delle Cartolerie

Marco Bardusco

UDINE

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA IN INCHIOSTRO AZZURRO

J. v. Liebig

Liebig

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sob. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel, ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire **250 a 350** - Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali — Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

CARTOLERIE

Marco Bardusco

UDINE

Via Mercatovecchio e Via Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo

Sconto del DIECI per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Classe	I.	**Lire 1,05**
»	II.	» **1,20**
»	III.	» **1,45**
»	IV.	» **1,95**
»	V.	» **2.00**

Libri scrivere pagine 28, **formato usuale** a qualunque rigatura, carta greve satinata e copertina stampata . . . **Cent. 2**

Detti pag. **56** con cartoncino greve figurato . . . » **5**

Detti pagine 28 formato grande a qualunque rigatura, carta greve satinata . . . » **4**

Detti pag. 56 con cartoncino greve . . . » **10**

Detti pag. 40 formato reale per le scuole comunali di Udine . . . » **5**

Detti pagine 80 formato reale per le scuole comunali di Udine . . . » **10**

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Condizioni e prezzi speciali pei Municipi, Maestri e Scuole in genere.

ACQUA della CORONA

Potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia*.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

CONTRO LA TOSSE E I CATARRI ACUTI E CRONICI DELLE VIE RESPIRATORIE

USATE LE MONDIALI

PASTIGLIE MARCHESINI

CASA LAZZARI-BELLUZZI

MARCHESINI DOTTOR NICOLA — CELESTINO LAZZARI

DA ESIGERSI SU OGNI PASTIGLIA MARCHESINI, VOLUCRO AI TRE COLORI ITALIANI

Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

Cent. 60 la Scatola e L. 1,20 la doppia, con Istruzione e Certificati in molte lingue, confezionate meglio per l'Estero. Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve raccomandata una Scatola, e con L. 1,30 una doppia [illegible] hanno 10 delle prime o 5 delle seconde. Gratis l'Opuscolo in più lingue ai Richiedenti, anche con semplice biglietto da visita.

Rivolgersi a GIUSEPPE BELLUZZI possessore e preparatore - Farmacia Via Repubblicana - Bologna (Italia)

SI TROVANO PRESSO QUALUNQUE FARMACIA

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.05	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32
D. 8.—	10.40	M. 9.	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.05	9.53
M. 14.31	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	16.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.35	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	— —

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

NOVITÀ — **SAPONE AMIDO BANFI** — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata**, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* al prezzo di cent. [illegible] la Bottiglia.

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco